

VareseNews

«Quando esplode la corsa, questo circuito è tremendo»

Pubblicato: Martedì 19 Agosto 2008

Il **giudizio** più secco e significativo **sul percorso che tra poco più di un mese ospiterà il Mondiale**, arriva da chi quella strada la conosce benissimo, il nostro **Dario Andriotto**. «Basta fare un giro ad alta velocità che **il gruppo esplode e la gara si incendia**».

Un modo per dire come lo spettacolo non mancherà di certo quando in palio ci saranno le maglie bianche con i colori dell'arcobaleno. «Non hai mai tempo di metterti tranquillo – conclude Andriotto – non ti puoi distrarre».

Un altro dei grandi di casa nostra, oggi nelle vesti di spettatore in attesa di partire per la Vuelta sull'ammiraglia della Silence-Lotto, **Stefano Zanini**, ripete impressioni simili. «Oggi lo abbiamo visto tutti: questo circuito ha fatto **una selezione naturale con il passare dei giri**, lasciando davanti tutti i migliori. Anche dopo i Ronchi è difficile recuperare uno svantaggio pur minimo: basta vedere come Bertagnolli, che aveva poche decine di metri, sia stato acciuffato solo all'ultimo. Certo, non il modo migliore per perdere, ma questo Ginanni mi è piaciuto davvero molto».

Anche chi **a Varese non ci vive ma ci viene per correre** condivide in pieno i pareri. È il caso di tre atleti importanti di grandi squadre, come Marzano (Lampre), Tosatto (Quick Step) e Bosisio (Lpr), **scudieri di campioni come Cunego, Bettini e Di Luca**.

«Questo è un percorso che **se non lo conosci ti tradisce** – spiega il milanese **Marco Marzano** – A prima vista non sembra troppo selettivo e invece è impegnativo da cima a fondo. Anche nel tratto tra la cima del Montello e l'inizio dei Ronchi, tutto pianura e discesa, non ti puoi distrarre altrimenti sei fregato».

Matteo Tosatto è uno di quelli che coltiva una speranza di tornare qui tra un mese a vestire l'azzurro. «Sì, l'augurio è proprio quello: saranno decisive le prossime gare. Qui è bello, ma **bisogna sempre stare davanti**, altrimenti basta una curva lenta a farti perdere terreno. Se poi piove diventa un terno al lotto».

Chiude il drappello **Gabriele Bosisio** che conferma le impressioni avute dopo la tappa del Giro quando si piazzò terzo: «Non è facile, e quando i big della corsa aumentano l'andatura il gruppo si assottiglia subito. Oggi è andata così: **quando si è iniziato a tirare, siamo finiti tutti in fila indiana**, ben attenti a non perdere il passo, altrimenti ti saluto».

Nota a margine, visto che sempre di percorso si parla. Oggi sono stati impegnati in città, oltre alle forze dell'ordine, ben **duecento volontari e cento uomini della protezione civile**. «E sono arrivate 50 persone in più di quanto avevamo previsto, che abbiamo utilizzato ben volentieri sul circuito» dice **Mario Minervino**, il responsabile dei volontari per Varese 2008. Un impegno gratificato dalla perfetta riuscita della manifestazione e dal **giudizio positivo della Questura** secondo cui tutto ha funzionato a dovere.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

